



PARROCCHIA SACRI CUORI DI GESÙ E MARIA

Via del Cenacolo, 43 – 00123 La Storta – Roma – tel. 06.30890267

Email: parrocchia@sacricuorilastorta.org

www.sacricuorilastorta.org

“DIES DOMINI”

Foglio settimanale della Comunità parrocchiale

24 GIUGNO 2018

NATIVITÀ DI S. GIOVANNI BATTISTA (SOLENNITÀ)

GIOVANNI È IL SUO NOME

1ª Lettura: Is 49,1-6 - Salmo: 138 - 2ª Lettura: At 13,22-26 - Vangelo: Lc 1,57-66.80

Gesù, dopo aver risposto ai discepoli del Battista, mandati a interrogare il Maestro, disse alla folla presente che Giovanni Battista era «più che un profeta» e che fra i nati di donna non era sorto «alcuno più grande di Giovanni il Battista» (Mt 11,2-15). Si comprende come la Chiesa abbia venerato il Battista fin dall'epoca patristica. Già nel IV secolo Costantino dedicò a S. Giovanni Battista una basilica presso ostia, un'altra presso Albano e il battistero del Laterano. La sua festa natalizia del 24 giugno era già celebrata all'epoca di Agostino. La venerazione per questo santo fu sempre molto sentita. Giovanni Battista, infatti, è l'unico santo - oltre la Vergine Maria - di cui si celebra sia la nascita tra gli uomini (24 giugno) sia la nascita al cielo (29 agosto).

La data della solennità odierna si colloca esattamente tre mesi dopo l'Annunciazione e sei mesi prima di Natale, secondo le notizie dateci dall'evangelista Luca. La liturgia colloca la nascita del Battista tre mesi dopo l'annunciazione messianica dell'angelo a Maria Vergine e sei mesi prima della nascita del Messia, secondo le informazioni date dal Vangelo. Poiché la Chiesa nel IV secolo decise di celebrare la nascita del Salvatore il 25 dicembre, diventa coerente collocare la nascita del Battista il 24 giugno.

Per la solennità della natività di Giovanni Battista la Chiesa celebra la Messa della vigilia e la Messa del giorno.

MESSA DELLA VIGILIA

a. La nascita di Giovanni Battista è una realtà straordinaria. Il testo evangelico (Lc 1,5-17) si apre presentando i genitori di Giovanni Battista come «giusti davanti a Dio» perché osservavano in modo irreprensibile tutte le leggi e le prescrizioni del Signore. Erano, tuttavia, gravati da un'afflizione: non avevano figli. L'Antico Testamento conosce questa situazione

Due sono gli episodi più conosciuti dei personaggi che non hanno potuto avere figli se non per un intervento particolare di Dio. La prima coppia è quella formata da Abramo e Sara, genitori di Isacco. L'altra coppia è formata da Elkana e Anna, genitori di Samuele. Dio donerà loro il figlio, manifestando la sua capacità di rovesciare le sorti e di compiere ciò che all'uomo sembra impossibile.

b. Il testo evangelico che narra l'annuncio angelico della nascita del Battista al vecchio Zaccaria è, a livello esegetico, delimitato in Lc 1,5-20. Il testo biblico-liturgico, invece, è Lc 1,5-17. I versetti mancanti (vv. 18-20) narrano l'obiezione di Zaccaria e il suo mutismo, come castigo per la mancanza di fede.

L'annuncio dell'angelo a Zaccaria è ricco di gioia umana marchio della maledizione tolto a due persone irreprensibili c'era più speranza di genitorialità); parole dell'angelo vengono momento più sacro, il sacrificio,

Giovanni un uomo che sarà inabitato compito profetico e sarà associato a Elia di cui erediterà lo spirito e la forza. Giovanni, infatti, suo ruolo profetico ha come popolo ad accogliere il Messia.

Le parole dell'annuncio angelico avvengono durante un momento solenne: il sacrificio *tamid*, che era sempre accompagnato dall'offerta dell'incenso. Il Battista è di classe sacerdotale. Ma come già era successo per Geremia ed Ezechiele, il sacerdote viene reso profeta da Dio attraverso il dono dello Spirito («sarà colmato di Spirito Santo fin dal seno materno»). Giovanni Battista è il precursore del Messia e, per questo, fonte di gioia grande («molti si rallegreranno della sua nascita»).

c. La prima lettura (Ger 1,4-10) è proposta dalla liturgia come lettura tipologica. Leggendo la vocazione di Geremia, la liturgia vuole comprendere la vocazione di Giovanni, che fin dal seno materno è appartenuto totalmente a Dio.

d. La seconda lettura (1 Pt 1,8-12), invece, presenta le figure dei profeti veterotestamentari, compreso quindi Giovanni, come ministri «di quelle cose che ora vi sono state annunziate». Giovanni, in questo modo, insieme agli altri profeti, viene a far parte integrante della storia della salvezza che vede in Cristo il centro e la realizzazione.

MESSA DEL GIORNO

a. Nella Messa del giorno la liturgia proclama il brano evangelico di Lc 1,57-66.80, accompagnato da Is 49,1-6, come prima lettura, e da At 13,22-26, come seconda. b. Il testo evangelico che narra la nascita del Battista è articolato in quattro momenti: la nascita di Giovanni (Lc 1,57-58), la sua circoncisione (Lc 1,59-66), il canto di Zaccaria con il canto relativo del *Benedictus* (Lc 1,67-79) e il sommario (Lc 1,80). Il testo biblico liturgico del Vangelo (Lc 1,57-66.80), sceglie di leggere la nascita, la circoncisione e il sommario, saltando il cantico di Zaccaria. È difficile capire il motivo di questa scelta. Potrebbe essere per abbreviare il testo? oppure perché il cantico è un testo difficile (è un canto indirizzato a Dio per il Messia già venuto - «ha suscitato per noi un Salvatore potente» - o che verrà - «ci visiterà un sole che sorge dall'alto»)?

Il testo è dominato dalla gioia per la nascita del Battista. Questa nascita evidenzia la grande misericordia di Dio («Il Signore aveva esaltato in lei [Elisabetta] la sua misericordia») verso l'anziana madre. Al momento dell'imposizione del nome è comprensibile che tutti pensino al nome di Zaccaria (*Zakàr-Yah* = Dio si è ricordato) perché Dio si è ricordato di questi vecchi genitori. L'insistenza della madre e del padre sul nome di Giovanni (*Yo-hannan* = Dio ha fatto grazia) è profetica.



Giovanni, l'ultimo profeta dell'Antico Testamento, è chiamato ad annunciare la misericordia di Dio verso l'umanità attraverso la preparazione d'Israele ad accogliere il Messia. La concordanza dei genitori nell'imporre lo stesso nome al piccolo e il miracolo della riacquisizione della parola da parte di Zaccaria fanno passare i presenti dalla gioia per la nascita, alla meraviglia per il nome, fino a giungere al timore per il miracolo della parola. L'opera divina impressiona i presenti. Per questo si chiedono: «*Che sarà mai questo bambino?*». La presenza e l'opera di Dio provocano domande. La storia della salvezza aiuterà a formulare le risposte.

c. La prima lettura (Is 49,1-6: secondo carne del servo di Yhwh) è stata scelta con un criterio molto vicino a quello con cui è stato scelto il brano di Ger 1,4-10 per la Messa

vigiliare. Si tratta di una lettura «applicata». Di tutta la prima lettura ciò che interessa maggiormente è l'espressione «*il Signore dal seno materno mi ha chiamato*». Si tratta dell'espressione che lega il testo isaiano alla figura di Giovanni e che condiziona in qualche modo la comprensione del testo evangelico. d. Nella seconda lettura (At 13,22-26), viene presentato un breve brano del discorso di Paolo ad Antiochia di Pisidia.

Nell'omelia sinagogale l'Apostolo ricorda ai suoi ascoltatori le parole di Giovanni Battista, affermando che quelle parole non sono chiuse nel passato, legate all'avvenimento storico dell'inizio dell'apostolato pubblico di Gesù, ma si tratta di una parola di salvezza mandata a noi. Paolo afferma il valore attuale delle parole di Giovanni anche per oggi.

CALENDARIO LITURGICO - PASTORALE

Oggi Domenica 24

**NATIVITÀ DI SAN GIOVANNI BATTISTA - Solennità - 1ª settimana del salterio
Giornata per la carità del Papa (colletta obbligatoria)**

Lunedì 25 ore 21,00

Verifica del Comitato Festa Patronale

Mercoledì 27

ore 21,00

San Cirillo d'Alessandria, vescovo e dottore della Chiesa
Assemblea parrocchiale di verifica

Giovedì 28

Sant'Ireneo, vescovo e martire

Venerdì 29

ore 17,00-18,00

SANTI PIETRO E PAOLO, APOSTOLI - Solennità
Adorazione Eucaristica

Sabato 30

Santi Primi Martiri della Chiesa di Roma

Domenica 1 Luglio

XIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - 1ª settimana del salterio

LE SANTE MESSE DOMENICALI SONO CELEBRATE NEL SEGUENTE ORARIO:

Cattedrale ore 8,30; 11,00 e 18,30 - Pantanaccio ore 9,30

ADORAZIONE EUCARISTICA

Per l'adorazione eucaristica giornaliera del primo venerdì del mese è possibile offrire la propria presenza (personale o di gruppo) a uno o più turni. Dare l'adesione in segreteria.

GREST 2018

Quest'anno si svolgerà dall'11 al 29 giugno sul tema generale "SOGNANDO SU TERRA, ACQUA E CIELO".

Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 17,00

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi in segreteria dal lunedì al venerdì o al numero 06.30890267.

CONDIVISIONE DEL PARROCO

Carissimi,

al termine dell'anno pastorale è tempo di verifica delle grandi opportunità di grazia che la Provvidenza ci ha offerto attraverso la Comunità parrocchiale.

Anche il ritiro di sabato mattina rivolto ai catechisti e ai coristi è stato un tempo importante per verificare il cammino di tutto l'anno catechistico e celebrativo.

La cosa bella, su tutte, è stata il fatto di essersi incontrati con una trentina di persone che hanno voluto dedicare alcune ore ad altri fratelli e sorelle con i quali svolgono un servizio nella medesima Parrocchia. Questo sottolinea almeno due cose:

la prima, che "la comunità" non è solo un tema per la predicazione, ma una possibilità da sperimentare insieme. Essa, diventa "fatto" nella misura in cui si ha il coraggio di scommettere sull'altro, comprendendo che, vale la pena stare un po' con lui, per fraternizzare.

La seconda, è la considerazione che cristiani a tutto tondo, non si nasce, ma lo si diventa, attraverso una adesione consapevole alla "misura dell'uomo perfetto" che è Gesù. Per cui bisogna lavorare su se stessi e pregare perché il Signore ci aiuti a diventare come Lui.

Buona domenica

Don Giuseppe Colaci